

Di San Zorzi, martire.

Di San Severo, confessor.

Di San Paulo apostolo.

*Item*, cinque altre reliquie, li boletini di le qual non se hanno possuto lezer per esser caduti.

53 *Copia de una lettera di sier Francesco Boldi, di sier Hironimo, provedador di Belgrado, data a dì primo april 1511, drizata a sier Jacomo, suo fratello.*

Come notifica di le nove de li, *maxime* le presente horribile et spaventose, che non cessano di perturbar li animi nostri, et *noviter* miracolose, in questo lochio aparse heri, su l' hora de vespero, a quella puta, la qual, *tempore morbi*, fu conduta da San Paulo in-caxa di la sorela, mojer che fu di Crespion, da una certa visione, nè per strata, nè per trozo, che a nui *quodammodo* pareva mirabel cossa. Retrovandosi ne li campi del castello, *sub* juriditione de quelli di Stracis, non molto distante da le caxe di Federico Acerpir, et recoger in fassi *cum* Rondolo, Tonin Piva Piva, et suo fratello Lunardo, li aparve, distante circha 8 piantade, sopra certi fassiculli, una formosissima dona, tuta vestita di panni candidissimi. La qual puta, de anni XII in zereha, comenzò a notificar questo, et chiamar suo fratello, mostrandoli questa miracolosa apparitione; la quale, non possendo, nè meritando vedere sì preciosa cossa, *cum* diligente intuitione dicevano, niente veder. La puta manazata, perchè havea revisto, existimo, comenzò a spaurirsi, e tanto più che a lei incontra veniva, et lei *continue* dicendo: Vedella, vedella, come è possibile che non la vediate? *evanuit postmodum*. Li aparve poi apresso apresso uno zoveneto bellétissimo, con una ellegante faza et optimamente vestito, el quale li disse: Non dubitare fiola, nè haver paura, chè io son lo messo de la gloriosa Verzene Maria, et da sua parte vengo a te, che, a cadauno trovi, fazi intender voglia jejunare 6 sabati continui a honor et laude sua, et in tutti li sabati, da po' veglia, non debia più lavorare in quello zorno, et vardare si deba de non dir male, nè biastemare, et tutti vodi facti deba satisfare. Sapi che *etiam* io son quelui, che za ti aparve et ti conduse in caxa di tua sorela, la quale à molto male facto a pararti fora di caxa; guaglia a lei. Se ben te aricordi, facesti in vodo di portare a Santa Maria de la Bevazana una camisia et uno candeloto, et a quella di la Mota *etiam* un altro. Va fiola mia, et satisfi più presto

poi lo voto tuo, et sapi che la intemerata madre di gratia ha facto li zenchij suoi tanto sanguinolenti, per tanto, per vui altri, pregare lo suo fiolo altissimo, che più non pol stare, per lo magno fetor de li peccati vostri; per tanto, fiola mia, exorta quanto trovi al ben fare. — Dove, habuta questa relatione da Rondollo et Tonin, come da quelloro che presenti erano et sentivano la puta, ma non vedevano, et da poi, per lo sacerdote di San Paulo, questa matina, da poi facta la processione, mi conferi in sino li, interrogando la puta, la qualle ha una faza et indolle di una santarella del tutto a proposito; e, secondo lo dito de li predicti, mi dise, feci poner li segnali, e dimane con lo ajuto divino con processione anderemo *super locum*, dove canterasse una bella messa con devutione di molti che concorerano, et ho dato aviso di questo al magnifico locotenente e a monsignor vicario. Abbiamo veduto, in breve tempo, admirandi signalli et horendi flagelli da l' onnipotente per li summi nostri erori, et *inter cætera* di questo spaventoso teramoto, el quale universalmente ha messo in terore. Et, per letere ozi di missier Zuam di Mazano, per esso di Civitale fuzito, mi vien scritto che, ultra li altri danni ha patito quella terra, *etiam* per questo terremoto è stata conquassata, et assaissime caxe ruinate; ma più horibele se intende esser stato su le montagne et fora in Carentano et nel Cragno, lo castello et corte di Tulmino *funditus eversum*, *ita* che li custodi sono partiti, et li homeni hanno requirito vadino a tore quello locho; chè voluntieri lo darano; *tamen* non sa quello si farà, perchè con difficultà lo porano tenere, essendo ruinato. Da Plez se dice, zoè la porta de la strada vien dentro, sia *totaliter* cascato et ruinato; et doe montagne, che terminavano una con l' altra, et *solum* la strada et certo fiume era di mezo, se sono serate et conjunte insieme, *ita* che li alemani non porano venire più a quella banda; cossa optima per li presenti tempi a noi, ma pessima e con summo detrimento ne li futuri, che più corerà. Villaco ancora è ruinato e altri lochi assai de alamani, Cormons *videlicet*, parte dil muro di fora, cercha passa 14, et adesso lo rifano de riparo, et parte di la rocha; Goricia, *similiter*, parte dil muro de drio e parte dil castello; Gradischa e Monfalcom è stà preservati. De todeschi, se dice, esser a Goricia cavali 400, fanti 1000, li qualli più volte sti zorni sono stati in campagna a Gradischa, ma con suo pocho honor, sicome per letere dil locotenente eri fui avisato. *Item*, in Goricia è Federico di Strasoldo con assai cavali de li, qualli la mazor parte sono turchi, el